



IL GIORNO DELLA MADONNA DELLE LACRIME



MEDAGLIA DEL MIRACOLO
Carla Bonfichi



MEDAGLIA DEL MIRACOLO
Luca Carioli per «Caroli Calzature»



MEDAGLIA DEL MIRACOLO
Aderina Fanzaga



PREMIO MADONNA DELLE LACRIME
Stefano Vertova



MEDAGLIA DEL MIRACOLO
Rosaria Brusca

ME
Eliz

Festa grande a Treviglic



A sinistra la presentazione del libro sulla storia del teatro di piazza Garibaldi; a fianco tutti i premiati della giornata; a destra il pubblico presente al Tnt



LA MESSA DEL MIRACOLO

L'arcivescovo Delpini: «Siamo assediati dall'indifferenza»

TREVIGLIO (ddv) Non è la fine del Cristianesimo, ma un nuovo inizio. Anche se siamo «assediati dall'indifferenza». Così l'arcivescovo di Milano **Mario Delpini**, durante l'omelia della messa del Miracolo, ieri mattina alle 8 in Santuario. Come ogni anno, le celebrazioni per la Festa di Treviglio sono cominciate con la Messa solenne in memoria del pianto miracoloso della Vergine, che 502 anni fa, il 29 febbraio 1522, salvò Treviglio dalla distruzione. Gremita, come sempre, la grande chiesa fresca di restauro, con in prima fila i rappresentanti delle istituzioni di tutta la Geradadda. Dopo il disvelamento dell'immagine della Vergine miracolosa, che era stata coperta la sera prima durante la Velazione, Delpini ha pronunciato l'attesa omelia. Nessun riferimento alle cronache «di guerra» degli scorsi anni: il presule ha parlato della crisi del Cristianesimo e del suo «nuovo inizio». «L'impressione dell'ine-



luttabile circonda anche la nostra comunità - ha esordito - Sembra che la Chiesa sia finita, e che noi credenti siamo vecchi sopravvissuti.

Sembra che il Cristianesimo non interessi più a nessuno: i nostri figli e i nostri nipoti non hanno interesse a incontrare Gesù. Santuari e

chiese sono pezzi del paesaggio: opere d'arte importanti, ma non ci interroghiamo più sul perché siano stati costruiti. Siamo assediati



dall'indifferenza - ha aggiunto Delpini - Invece, proprio come in quell'ora a Treviglio, l'alba tragica dell'assedio, è avvenuto l'evento: il

pianto di Maria. Il segno di una svolta. Il Cristianesimo non sta morendo, ma sta preparando un nuovo inizio».



DAGLIA DEL MIRACOLO
abeth Schibuola per «Ci sono anch'io»



SAN MARTINO D'ORO
Daphne Bornaghi



SAN MARTINO D'ORO
Giuseppe Fattori



SAN MARTINO D'ORO
Bcc Treviglio (da sinistra Franco Riz, il sindaco Juri Imeri, Giovanni Grazioli e Giorgio Nicelli)

...: si celebra il Miracolo



TREVIGLIO (pal) Qualcuno lo chiama il Capodanno trevigliese. Per tutti è il giorno in cui si celebra il giorno in cui la Madonna, con le sue lacrime, salvò la città dalla distruzione. Un evento che ancora ieri, giovedì, è stato ricordato per la 502esima volta da quel 28 febbraio 1522.

Dopo la messa celebrata dall'arcivescovo **Mario Delpini** (leggi a sinistra), è stata poi la volta del momento «civile», al Tnt di piazza Garibaldi, con la consegna delle benemeritenze ai cittadini dell'anno. Condotta da **Paolo Taddeo**, la cerimonia ha visto sul palco la presenza del sindaco **Juri Imeri** e della sua vice **Pinuccia Prandina** in rappresentanza dell'Amministrazione comunale. In a p e r t u r a dell'evento, è stato presentato il libro sulla storia del teatro di piazza Garibaldi dal 1752 ai giorni nostri. Il volume, dal titolo «Dal teatro sociale al Te-

atro Nuovo Treviglio - La storia del teatro comunale cittadino dal 1752 ai giorni nostri», è stato pubblicato dal Comune grazie al contributo del professor **Fabio Celsi**



Tanta emozione per la consegna delle benemeritenze

della direttrice dell'Ufficio Cultura, **Elisabetta Cicilioti**.

Medaglie del miracolo

La mattinata è poi proseguita con le Medaglie del Miracolo. Si tratta di un riconoscimento nato nel 2013 per sottolineare momenti significativi nel percorso di avvicinamento al 500esimo anniversario del Miracolo, celebrato nel 2022. L'Amministrazione comunale ne contò 99 esemplari.

Tre i trevigliesi che l'hanno ricevuta per l'edizione 2024. La prima a salire sul palco è stata **Carla Bonfichi**, molto conosciuta in città per il suo impegno politico e la sua professione di insegnante di Inglese. È anche volontaria della Casa delle donne ed è presidente di Aied Bergamo, consultorio con particolare attenzione alla salute e al benessere delle donne. È stata poi la volta di **Luca Carioli**, titolare

del negozio di calzature «Carioli», premiato dal presidente dei commercianti **Gabriele Anghinoni**. Infine, tanta emozione per la premiazione

dell'arzilla **Aderina Fanzaga**, 93 anni portata alla grande, di cui 40 nel mondo della scuola. A premiarla una sua ex alunna, **Emanuela Finardi**, già

San Martino d'oro nel 2023.

Premio Madonna delle Lacrime

Dopo un intermezzo dell'attore teatrale **Bano Fer-**



È stato forse il momento più emozionante della mattinata di premiazioni. Al momento della premiazione di monsignor **Andrea Lembo**, vescovo a Tokyo, le luci in sala si sono abbassate e sul maxi schermo alla spalle del palco è comparsa l'immagine del sacerdote, ex studente dei Salesiani di Treviglio, in diretta dalla capitale nipponica. Lembo, visibilmente emozionato, ha ringraziato la commissione e l'Amministrazione comunale per la benemeritenza assegnata. Poi, raccontando di un'amica che gli aveva inviato l'audio di quello che può essere considerato l'Inno della Festa della Madonna delle Lacrime, «Miracol si gnda», non ha trattenuto le lacrime. Un momento di grande emozione sottolineato dagli scroscianti applausi del pubblico presente al Tnt

rari, è stata poi la volta del Premio Madonna delle Lacrime, assegnato a quei trevigliesi che si sono distinti per opere di solidarietà, altruismo e dedizione alla comunità. Il primo a salire sul palco è stato lo studente **Stefano Vertova**, un ragazzo impegnato in tante attività, anche sociali, in città. A seguire, il premio è stato assegnato a **Rosaria Brusca**, volontaria della pizzeria solidale Kalica e a un'emozionatissima **Elizabeth Schibuola**, presidente dell'associazione «Ci sono anch'io», che si occupa di ragazzi disabili.

San Martino d'Oro

La cerimonia si è conclusa con la consegna dei quattro San Martino d'Oro, la tradizionale benemeritenza conferita a persone trevigliesi di nascita, di residenza o di adozione (ma anche enti e associazioni) che si sono particolarmente distinte nei diversi settori della realtà cittadina. Il riconoscimento destinato al personaggio sportivo è stato assegnato a **Daphne Bornaghi**, studentessa del Liceo Linguistico «Weil di Treviglio», che ai recenti Giochi Mondiali Giovanili di San Paolo, in Brasile, ha conquistato l'oro nei 100, 200 e 400 metri.

Tanta emozione per il secondo premiato della categoria: monsignor **Andrea Lembo** (vedi il box a sinistra). Il religioso, nominato recentemente vescovo a Tokyo, si è collegato in videoconferenza dalla capitale giapponese. A ritirare il riconoscimento in sala, dalle mani del presidente del Consiglio comunale **Andrea Cologno**, è stata la sorella **Francesca**.

È un personaggio che non ha bisogno di presentazioni il terzo premiato: **Giuseppe Fattori**, per tutti Peppino, fondatore nel 1981 della Fiera agricola, diventata negli anni un appuntamento di rilievo nazionale, di cui è tuttora il patron. Senza dimenticare l'altro grande evento da lui diretto, ovvero Treviglio Cavalli.

Infine, nell'anno del 130esimo anniversario, non poteva mancare il premio alla Bcc Cassa Rurale, una vera e propria istituzione in città. A ritirare la benemeritenza il presidente **Giovanni Grazioli**, il direttore generale **Roberto Nicelli** e il presidente della omonima Fondazione, **Franco Riz**.

Andrea Palamara